

LETTERA AI QUOTIDIANI DI DELIA VALENTI SULLA DOPPIA PREFERENZA DI GENERE IL 7.FEBBRAIO 2015

Gentile Direttore,

fra pochi giorni, l'11 febbraio, il Consiglio Regionale si dovrà esprimere sul disegno di legge che potrebbe introdurre, già nelle prossime elezioni comunali di maggio, la doppia preferenza di genere e cioè la richiesta ad elettrici ed elettori, nel caso in cui volessero esprimere tutte e due le preferenze concesse, di indicare come seconda preferenza una persona di sesso diverso dalla prima. E' una norma che ha già superato il vaglio costituzionale e che è già presente nelle legislazioni comunali a livello nazionale. Fa parte delle cosiddette azioni positive, caldegiate dall'art. 51 della Costituzione per riequilibrare la rappresentanza femminile in grande sofferenza nei diversi ambiti sociali. La riluttanza della classe politica maschile a seguire il dettato costituzionale in materia e l'accanimento con cui cerca sempre di trovare soluzioni, chiamate "mediazioni" per indorare la pillola, che riducano il più possibile gli effetti positivi delle norme tese al riequilibrio della rappresentanza politica femminile, la dice lunga sul mix di pochezza e arroganza che la contraddistingue. Come Coordinamento Donne di Trento ci auguriamo che questa volta finalmente il disegno di legge venga approvato così com'è, senza mediazioni presa in giro, come quella di introdurre sì la preferenza di genere, ma all'interno di una terna di preferenze e che ciò sia di buon viatico all'approvazione in tempi brevi di una legge elettorale provinciale altrettanto efficace nel perseguire quello che sicuramente è un obiettivo di civiltà e di democrazia. Sarebbe anche la felice sconfessione di una pratica purtroppo molto diffusa fra i politici, quella di non mantenere le promesse fatte in campagna elettorale.